

P1IT Sistema carcerario: protezione invece di punizione

Gremium: Geschäftsleitung der JUSO CH
Beschlussdatum: 08.08.2020
Tagesordnungspunkt: 3. Positionspapier Gefängnisse

Antragstext

1 Presa di posizione sulle "prigioni" della GISO Svizzera

2 Un sistema giudiziario funzionante è una componente fondamentale di uno Stato
3 moderno, siccome si occupa dell'applicazione delle leggi e della garanzia dei
4 diritti fondamentali. In caso di conflitto tra individui, tra gruppi, o con lo
5 Stato, il sistema giudiziario definisce e si occupa di far rispettare le
6 conseguenze previste. Per la sinistra critica nei confronti dello Stato, il
7 dibattito sul sistema giudiziario e le sue componenti (tribunali, leggi,
8 magistratura, polizia, ecc.) è sempre stato rilevante.

9 Negli ultimi decenni, la maggioranza della destra borghese ha contribuito al
10 deterioramento del sistema giudiziario, ad esempio permettendo di imprigionare
11 le persone più facilmente, o riducendo i diritti degli imputati. Con i vari
12 tagli allo stato sociale, la repressione è aumentata e i diritti delle persone
13 socialmente svantaggiati vengono erosi costantemente. La sinistra ha finora fatto
14 molto poco per contrastare questa tendenza, e al momento non si intravedono
15 risposte soddisfacenti. Questo documento vorrebbe contribuire ad una visione di
16 sinistra sul sistema giudiziario. Il documento si concentra su un aspetto
17 puntuale del sistema giudiziario, ovvero quello delle carceri, siccome si tratta
18 di uno degli aspetti più problematici e visibili del sistema giudiziario.

19 Che forma ha il sistema giudiziario e perché?¹

20 Sebbene le prigioni a scopo punitivo siano un'invenzione piuttosto recente, oggi
21 è molto difficile riuscire ad immaginarsi una società senza di esse.

22 Come si è sviluppato il sistema carcerario?

23 Fino al 19esimo secolo, le punizioni erano solitamente più cruente. In Europa,
24 nel medioevo, le persone venivano crudelmente torturate e giustiziate. Già
25 allora esistevano le prigioni, ma venivano utilizzate unicamente per l'attesa

26 ella punizione e non come punizione vera e propria.

27 Le prigioni come le conosciamo oggi sono state create circa nello stesso periodo
28 degli Stati borghesi², e non si tratta di una coincidenza. Le prigioni, meno
29 crudeli rispetto alle punizioni precedenti, erano utili come riserva di
30 manodopera a basso costo per le nuove fabbriche³. Un'altra ragione dell'ampia
31 diffusione delle carceri è la presunta uguaglianza della pena: apparentemente la
32 reclusione sembra pesare in egual modo su tutti i cittadini, ricchi o poveri che
33 siano. Oggi è difficile pensare ad un mondo senza prigioni, non perché le
34 alternative sono realmente impossibili, ma perché siamo sempre cresciuti insieme
35 ad esse.

36 **Chi si trova in prigione? E perché?**

37 Tuttavia, nonostante l'uguaglianza formale, la realtà è molto diversa: nelle
38 carceri sono reclusi soprattutto stranieri e lavoratori. Ovviamente ciò non
39 accade perché queste persone sono criminali per ragioni naturali, ma perché si
40 tratta di gruppi di persone perseguitate e criminalizzate maggiormente. Infatti,
41 queste categorie spesso vivono in situazioni di povertà e difficilmente possono
42 comparsi l'uscita di prigione.

43 Stabilire quali reati vadano perseguiti e con quali mezzi è sempre una decisione
44 politica. Non è una coincidenza che nelle nostre carceri si trovino molti più
45 taccheggiatori rispetto agli evasori fiscali⁴. Le frodi fiscali, così come molti
46 altri reati finanziari, sono perseguiti in modo poco coerente e incisivo,
47 nonostante costino milioni alla società. Così facendo, lo Stato modella a sua
48 volta la rappresentazione del concetto di "crimine" e del "criminale". Perciò,
49 il fatto che nell'opinione pubblica sia molto più diffusa l'immagine dello
50 "straniero criminale" rispetto a quella del "banchiere criminale" è
51 principalmente una decisione politica.

52 La criminalizzazione delle persone con un passato migratorio viene ulteriormente
53 intensificata grazie al Racial profiling⁵ e alla legislazione discriminatoria
54 per gli stranieri: circa 1/6 di tutte le condanne penali in Svizzera sono
55 basate sulla legge sugli stranieri⁶ (esempio: il reato di soggiorno illegale).
56 Le condanne contro i cittadini svizzeri sono molto più rare (e solo gli
57 stranieri vengono posti in detenzione preventiva)⁷.

58 Inoltre, gli stessi procedimenti penali producono risultati estremamente poco
59 omogenei, siccome le persone ricche possono permettersi gli avvocati migliori.
60 Il 95% dei procedimenti penali sono conclusi dai pubblici ministeri con
61 un'ordinanza penale senza udienza. È poi la procura stessa a decidere quale sarà
62 la sanzione. Non essendoci l'udienza in tribunale, manca per gli imputati la
63 possibilità di difendersi. Per lo Stato si tratta di un metodo efficiente, ma

64 coloro che si trovano di fronte a difficoltà linguistiche, fisiche o
65 psicologiche risultano praticamente privi di ogni protezione legale. Le persone
66 più povere, così come gli stranieri, vengono spesso posti in detenzione
67 preventiva, siccome non hanno la possibilità di pagare la cauzione, o perché il
68 "pericolo di fuga" viene considerato maggiore nei loro casi⁸. Allo stesso modo,
69 gli stranieri vengono arrestati per reati minori molto più spesso, ottengono
70 pene più lunghe, vengono reclusi più frequentemente e raramente vengono
71 rilasciati anticipatamente⁹.

72 **Quale dovrebbe essere l'obiettivo delle prigioni? E cosa** 73 **succede realmente?**

74 Le prigioni dovrebbero svolgere tre mansioni: dissuadere dal commettere crimini,
75 fungere da risarcimento per i crimini commessi e proteggere la società.

76 Il presunto effetto deterrente è controverso, siccome molti detenuti commettono
77 nuovamente dei crimini quando vengono rilasciati¹⁰. Nella maggior parte dei
78 casi, le sanzioni severe sono controproducenti. Inoltre, la prigione ha un
79 effetto negativo sulla psiche delle persone detenute. Le prigioni maschili
80 spesso rafforzano i modelli di mascolinità tossica e di comportamento che ne
81 derivano¹¹. In carcere non si impara a vivere una vita sana in società, ma
82 solamente a sopravvivere in una condizione difficile. Il carcere è anche un peso
83 enorme per i figli dei detenuti. In Svizzera, circa 9'000 bambini vivono
84 separati da un genitore per questo motivo. Due terzi di questi bambini
85 sviluppano un disturbo comportamentale durante la detenzione del genitore,
86 mentre un terzo soffre di disturbi fisici¹². L'incarcerazione di un genitore può
87 avere conseguenze molto gravi sulla vita dei bambini.

88 Anche l'effetto deterrente, spesso menzionato, è difficilmente rilevabile¹³.
89 Molti crimini sono commessi in momenti di "emozione violenta"¹⁴, perciò la
90 gravità delle pene non viene valutata razionalmente. I reati non vengono
91 commessi perché le pene sono troppo blande, ma per motivi strutturali.

92 Le prigioni sono sicuramente adatte come strumenti di ritorsione. Ma combattere
93 violenza con altra violenza è un principio cattivo e che va rigettato. Non si
94 ottengono effetti positivi infliggendo violenza.

95 Il sistema carcerario odierno non contribuisce in alcun modo a creare una
96 società più sicura o più giusta. Serve soprattutto a preservare lo stato
97 borghese e ad opprimere determinate categorie di popolazione.

98 **Come potrebbero essere le prigioni?**

99 La risocializzazione dei detenuti delle carceri avrebbe effetti positivi, ma ciò
100 si verifica sempre meno di frequente a causa del progressivo smantellamento
101 dello stato sociale. Naturalmente la risocializzazione non ha solo effetti
102 positivi: spesso è semplicemente intesa come una pratica di reintegrazione di
103 persone in una logica capitalistica di sfruttamento. Tuttavia, riteniamo
104 semplicemente inaccettabile che le persone debbano marcire in prigione.

105 Alcuni stati, come la Norvegia, hanno già delle strutture carcerarie che
106 consente ai detenuti un elevato grado di libertà anche durante la detenzione. La
107 vera pena dovrebbe essere la privazione della libertà, e non le condizioni di
108 detenzione. Ciò significa che i detenuti spesso cucinano i propri pasti
109 autonomamente, hanno maggiore libertà di movimenti e possono organizzare da soli
110 la propria giornata ed il proprio lavoro. Il tasso di recidiva parla a favore di
111 questo tipo di modello, siccome in Norvegia è del 20%, ovvero notevolmente
112 inferiore rispetto ai paesi con sistemi più repressivi (spesso intorno al 50%).
113 In Svizzera, il modello della pena semi detentiva¹⁵ (per alcuni reati) è ben
114 consolidato ed ha portato ad un tasso di recidiva più basso (38%).

115 **A breve e medio termine: nessuna reclusione per** 116 **motivi di ritorsione e trattamento equo dei** 117 **detenuti**

118 La nostra idea di gestione dei comportamenti socialmente dannosi non può essere
119 realizzata all'interno di uno stato borghese. Nonostante ciò, sono possibili
120 diverse riforme per migliorare la situazione ed evitare ulteriori
121 deterioramenti.

122 **Condizioni di detenzione**

123 Il numero di persone detenute è in costante aumento per vari motivi¹⁶. Da un
124 lato, la destra borghese continua a chiedere inasprimenti delle pene e ha reso
125 nuovamente possibile la detenzione breve per reati minori. D'altro parte,
126 vengono concesse sempre meno sospensioni condizionali della pena¹⁷.

127 Chiediamo perciò:

- 128 • Una rinuncia all'armonizzazione delle pene proposta dal Consiglio
129 federale, che propone sanzioni maggiori.

- 130 • Il rilascio automatico dei detenuti dopo i 2/3 del totale della pena.

- 131 • Un nuovo divieto per le pene detentive brevi, siccome ciò non garantisce
132 né la risocializzazione dei detenuti né la protezione della popolazione.
- 133 • Che si ricorra maggiormente alle alternative al carcere, come l'assistenza
134 sociale, le cure psichiatriche o gli arresti domiciliari.

135 Fortunatamente, al momento in Svizzera non esiste un sistema penale privato,
136 anche se ciò è giuridicamente possibile. Tuttavia, altri settori legati al
137 sistema carcerario, come il trasporto tra diverse istituzioni, sono già in mano
138 ai privati. Uno sguardo verso altri paesi mostra ciò che rappresenta veramente
139 una prigione privata in un regime capitalista: la completa massimizzazione del
140 profitto a spese dei detenuti. Le prigioni private causano anche un allungamento
141 delle pene, siccome recludendo le persone più a lungo si massimizzano i
142 profitti. Le amministrazioni delle prigioni private hanno un certo margine di
143 manovra per quanto riguarda la durata delle pene detentive e, ad esempio,
144 possono rifiutare la scarcerazione anticipata sulla base delle norme di buona
145 condotta.

146 Chiediamo perciò:

- 147 • Una moratoria delle prigioni private
- 148 • Divieto di ottenere profitti dal sistema penale
- 149 • Una rinazionalizzazione di tutti i servizi privati che operano nel sistema
150 giudiziario.

151 Prima di una condanna, generalmente si finisce in prigione. Le condizioni di
152 detenzione sono spesso catastrofiche: nessun contatto con il mondo esterno,
153 nessuna possibilità di lavorare e solo un'ora al giorno fuori dalla cella.
154 Siccome la custodia cautelare può essere prolungata, la sua durata risulta
155 essere di fatto illimitata. Le pessime condizioni di detenzione causano un alto
156 tasso di suicidi ¹⁸.

157 Chiediamo perciò:

- 158 • Un'agevolazione delle condizioni di detenzione per quanto riguarda la
159 custodia cautelare, e in particolare una riduzione dei tempi di detenzione
160 a otto ore al giorno.

- 161 • Una limitazione della durata della custodia cautelare ad un massimo di sei
162 mesi, eliminando la possibilità del prolungamento illimitato.

163 Quando le persone vengono private della propria libertà a causa della loro
164 pericolosità, il tempo che trascorrono in prigione può essere prolungato in modo
165 illimitato. Ciò porta spesso una persona a restare in prigione per un tempo che
166 eccede la sua reale condanna. È già problematico provare a determinare se una
167 persona sia pericolosa o meno. Il risultato di questa valutazione può essere
168 molto diverso a dipendenza di chi la svolge. Inoltre, la pericolosità viene
169 spesso sopravvalutata cercando di perseguire una strategia a rischio zero.
170 Inoltre, il problema è ulteriormente aggravato dall'utilizzo di algoritmi che
171 calcolano la presunta pericolosità di una persona in base a dei modelli
172 standard. I risultati di queste indagini sono spesso considerati come verità
173 innegabili. Invece di risocializzare le persone, esse vengono recluse, anche
174 perché non sono previste sufficienti risorse per una risocializzazione generale.

175 Chiediamo perciò:

- 176 • La reclusione preventiva solo per reati estremamente gravi.
- 177 • La creazione di un numero sufficiente di posti per la risocializzazione
178 terapeutica, compresa una formazione di alta qualità per il personale
- 179 • Un maggiore monitoraggio degli esperti attraverso la creazione di un
180 supporto legale per le valutazioni di pericolo.
- 181 • La possibilità di prolungare la detenzione preventiva unicamente dopo
182 l'esame di esperti indipendenti e temporanei.
- 183 • L'attuazione delle misure di detenzione preventiva dovrebbe avvenire in un
184 contesto più simile a quello della vita quotidiana¹⁹.

185 Generalmente, la gestione dei disagi psichici deve essere migliorata: le ultime
186 raccomandazioni dell'ONU rivolte alla Svizzera invitano a ricorrere alla
187 detenzione solamente come ultima risorsa²⁰.

188 Chiediamo perciò:

- 189 • Un maggiore utilizzo delle alternative alla detenzione: chiediamo misure
190 terapeutiche, limitate nel tempo e rieducative.

191 Il sistema giudiziario svizzero è profondamente razzista. Gli stranieri sono
192 soggetti a maggiori controlli e persecuzioni, e hanno meno possibilità di
193 difendersi.

194 Chiediamo perciò:

- 195 • L'abolizione di tutti i reati specifici per gli stranieri. A corto termine
196 vogliamo abolire il "soggiorno illegale", che riguarda richiedenti d'asilo
197 e sans-papier.

- 198 • Accesso paritario alle alternative al carcere e alla libertà condizionale
199 per tutti.

- 200 • A breve termine: limitazione della detenzione amministrativa a sei mesi e
201 divieto di applicarla ai minori.

- 202 • A medio termine: abolizione della detenzione amministrativa.

203 **Condizioni di detenzione**

204 Come società dovremmo avere un grande interesse per la risocializzazione dei
205 detenuti. Naturalmente non si tratta della panacea di tutti i mali, e quando ciò
206 viene svolto è spesso unicamente per poter sfruttare nuovamente le persone per
207 fini capitalistici. Tuttavia, la detenzione dovrebbe essere organizzata per
208 permettere ai detenuti di reinserirsi nella vita quotidiana in seguito.

209 Chiediamo perciò:

- 210 • Un maggiore utilizzo delle misure di risocializzazione²¹, per consentire
211 alle persone detenute di condurre una vita autodeterminata, concentrandosi
212 sull'aiutare le persone e sé stessi.

- 213 • Il divieto di compiere discriminazioni in carcere sulla base dei reati
214 commessi in passato.

215 Per i parenti e i figli dei detenuti, la reclusione risulta essere molto
216 stressante e dannosa. Vengono perciò indirettamente puniti anche se non hanno
217 fatto nulla. Non può essere questo lo scopo del nostro sistema giudiziario.
218 Chiediamo perciò:

- 219 • Che la reclusione avvenga il più vicino possibile rispetto al luogo in cui
220 il detenuto viveva.

- 221 • La creazione di spazi di visita adatti ai bambini.

- 222 • Che si permettano contatti intensi tra detenuti e parenti, soprattutto
223 durante la detenzione amministrativa.

- 224 • Il rispetto del diritto alla sessualità.

225 Situazione delle donne* e delle persone queer in carcere

226 Spesso il sistema carcerario riservato alle donne* è saturo. Nel 2018, ad
227 esempio, in Svizzera mancavano 45 posti²². Di conseguenza, alcune donne
228 finiscono in liste d'attesa e vengono recluse in carceri regionali e di custodia
229 cautelare, dove normalmente non sono recluse donne. Siccome nelle carceri donne
230 e uomini sono rigorosamente separati, si crea un parziale isolamento di queste
231 donne. Ciò avviene anche perché le prigioni sono un luogo in cui prospera la
232 mascolinità tossica, che rende i rapporti tra uomini e donne pericolosi. Nei
233 casi più estremi, le detenute passano 23 ore al giorno in reclusione. Inoltre,
234 l'identità delle persone trans è molto spesso ignorata. Un'eccezione positiva è
235 la legge penitenziaria del cantone di Basilea Citta, che dal 2019 rispetta
236 l'identità di genere delle persone detenute²³.

237 Chiediamo perciò:

- 238 • Un approccio mirato e sistematico atto a combattere la mascolinità
239 tossica, siccome molti crimini violenti sono commessi a causa di essa.

- 240 • La garanzia di avere un numero di posti sufficiente per tutti i generi,
241 disporre di un tempo sufficiente fuori dalla cella e favorire le
242 opportunità di scambio e istruzione.

243 • Libera scelta del carcere per le persone in transito, a meno che non vi
244 siano gravi pericoli a causa dell'ubicazione richiesta.

245 • Un centro di contatto interno ed indipendente per segnalare i casi di
246 molestie sessuali e aggressioni, così come le discriminazioni basate
247 sull'orientamento sessuale e l'identità di genere.

248 Un altro problema evidente è il lavoro in carcere, che è per lo più ripetitivo e
249 mal pagato. Il salario medio giornalieri è di circa 26.- franchi. Di
250 conseguenza, sono soprattutto i capitalisti a beneficiare del lavoro carcerario,
251 siccome permette loro di avere manodopera a basso costo.

252 Chiediamo perciò:

253 • La possibilità di svolgere lavori soddisfacenti e di avere una buona
254 formazione in tutte le carceri, indipendentemente dal reato commesso.

255 • Una retribuzione per il lavoro svolto secondo le indicazioni valide in
256 Svizzera (compresa la previdenza per la vecchiaia).

257 • La revoca del divieto di organizzazione e di sciopero per i detenuti.

258 • L'abolizione dell'obbligo di lavorare, soprattutto dopo il raggiungimento
259 dell'età pensionabile.

260 • La possibilità di accumulare risparmi protetti (oltre il tetto attuale di
261 600.-)

262 Le condizioni di vita delle persone recluse nelle carceri di massima sicurezza
263 sono particolarmente drammatiche. Queste persone sono completamente isolate dai
264 propri compagni di prigionia, e talvolta anche dal personale del carcere.
265 Ufficialmente, questo tipo di detenzione dovrebbe essere ordinata solo per
266 proteggere il prigioniero o persone terze, ma in realtà vien spesso scelta come
267 punizione, e per ottenere maggiori fondi. Il rischio di problemi di salute
268 mentale aumenta notevolmente durante la detenzione di massima sicurezza. Apatia,
269 ansia, deliri, paranoia, depressione, aggressività, disturbi cognitivi, disturbi
270 della percezione e psicosi sono le conseguenze più segnalate.

271 Chiediamo perciò:

- 272 • L'abolizione della detenzione di massima sicurezza, tenendo conto della
273 sicurezza dei restanti detenuti e del personale.

- 274 • A breve termine, la detenzione di massima sicurezza dovrebbe essere
275 limitata ad un massimo di due settimane. L'ordinanza dovrebbe essere
276 emessa solo da un tribunale e questo tipo di detenzione non dovrebbe
277 essere inflitta a persone affette da difficoltà psichiche.

278 La protezione in carcere è spesso insufficiente, se non inesistente. I testi in
279 cui sono presenti le norme legali sono scritti in modo molto complicato e
280 risultano spesso incomprensibili ai detenuti. Le scadenze per le varie istanze
281 sono spesso molto brevi, e i detenuti spesso non hanno accesso agli avvocati e
282 temono maggiore repressione se oppongono resistenza. Gli appelli non hanno
283 effetti sospensivi e spesso il verdetto avviene troppo tardi, quando la persona
284 colpita ha già sofferto a causa degli abusi.

285 Chiediamo perciò:

- 286 • L'accesso a consulenze legali indipendenti e ad avvocati gratuiti.

- 287 • Un allungamento delle scadenze per appelli e ricorsi.

- 288 • Che chiunque sia stato punito ingiustamente con sanzioni disciplinari
289 venga risarcito finanziariamente.

290 **A lungo termine: assistenza alle vittime e autodeterminazione in caso di**
291 **detenzione necessaria**

292 Siamo convinti che in una società modellata secondo la nostra visione il numero
293 di crimini diminuirebbe in modo significativo. In primo luogo, perché saranno
294 soddisfatti i bisogni materiali di tutti. In secondo luogo, perché diminuiranno
295 i numeri del disagio mentale. In terzo luogo, perché l'uguaglianza tra le
296 persone ridurrà i crimini mossi dall'odio²⁴, ed infine, perché molti dei reati
297 oggi considerati penali non saranno più reati (ad esempio quelli legati alla
298 droga).

299 Tuttavia, rimarranno sempre dei residui di comportamenti socialmente dannosi.
300 Non vogliamo affrontare questa situazione con ritorsioni o vendette, siccome non
301 aiutano né l'autore né la vittima del reato. Il nostro obiettivo è quello di
302 cercare di riparare il danno il più possibile ed aiutare la vittima. Nel
303 migliore dei casi, si ottiene un autentico rimorso da parte dell'autore del
304 reato e un cambiamento di comportamento sul lungo periodo. Ciò può essere
305 ottenuto attraverso un'assistenza estesa alle vittime. Anche la giustizia
306 trasformativa²⁵ è un'opzione promettente. In ogni caso, l'applicazione di metodi
307 standard a tutti i trasgressori della legge non potrà mai funzionare: occorre
308 operare delle distinzioni a dipendenza della situazione personale, del reato e
309 della vittima.

310 Inoltre, intendere il crimine come un fallimento individuale, idea molto diffusa
311 nelle società occidentali e rafforzata dal neoliberismo, è un tipo di visione
312 che dovrebbe essere fermata. Tutte le persone sono prodotte della società. Il
313 crimine nasce anche dalle strutture sociali ed è "incoraggiato" da esse. Ciò
314 deve essere considerato quando si valutano i reati. Le strutture che
315 incoraggiano il crimine dovranno essere modificate. Per noi è chiaro che non
316 sarà un maggior numero di prigionieri a creare più sicurezza, ma dovrà farlo la
317 sicurezza economica. Investimenti nell'istruzione, nella cura dei bambini e la
318 promozione della partecipazione sociale sono fondamentali per creare maggiore
319 sicurezza.

320 Perciò, la nostra visione comprende:

- 321 • Il concentrarsi maggiormente sulle esigenze della vittima, cercando di
322 ottenere cambiamenti sostenibili nel comportamento piuttosto che operare
323 unicamente ritorsioni.

- 324 • Un riconoscimento della corresponsabilità delle strutture sociali per i
325 crimini, e, di conseguenza, una maggiore promozione della partecipazione
326 sociale per tutti.

327 In alcuni casi, tuttavia, la reclusione potrebbe comunque essere inevitabile. Ma
328 la reclusione non dovrebbe essere intesa come punizione, ma come misura di
329 protezione per persone terze. Ma ciò dovrebbe realizzarsi unicamente in un
330 quadro legale chiaro, e dovrebbe essere un'ultima risorsa per la protezione
331 della società. La vita in prigione non dovrebbe essere completamente diversa
332 dalla vita quotidiana, e si dovrà ampliare la gamma di misure di
333 risocializzazione disponibili.

334 1 Fonti ripetute nel documento: Michel Foucault, *Sorvegliare e punire* (1976);
335 Karl-Ludwig Kunz, *Kriminologie* (2011); Stephan Bernard, *Ungleiches Strafrecht*

336 *für alle*, in: Schweizer Zeitschrift für Strafrecht (2017); Thomas Galli:
337 *Neuordnung des Strafrechts mit sanfter Vernunft*; Cathy O'Neil, *Armi di*
338 *distruzione matematica* (2017)

339 2 Contemporaneamente la società sta divenendo complessivamente più disciplinata.
340 Ciò avviene nelle scuole, nelle fabbriche, negli ospedali, ecc.

341 3 Ciò è importante anche dal punto di vista sindacale: già nel XIX secolo i
342 lavoratori si lamentavano del fatto che il lavoro in carcere avrebbe causato una
343 riduzione generale dei salari.

344 4Vedi Statistica penale annuale del Consiglio d'Europa, P. 45

345 5 Racial Profiling: Fenomeno per cui le persone vengono maggiormente controllate
346 e condannate dalla polizia a causa del colore della pelle.

347 6Statistiche sulle condanne penale, 2018

348 7 Per "detenzione amministrativa" si intendono le detenzioni imposte in
349 relazione alle espulsioni dal paese.

350 8 Il rischio di fuga è uno degli aspetti presi in considerazione per poter
351 stabilire una detenzione cautelare.

352 9Christoph Urwyler, *Die Praxis der bedingten Entlassung*, Berlin/Bern 2020, P.
353 290; Christin Achermann, *Ausländische Strafgefangene zwischen Resozialisierung*
354 *und Wegweisung*, in: Alberto Achermann (Hrsg.) *Jahrbuch für Migration* 2014, P. 69
355 ff, P. 93 ff.; [https://www.srf.ch/news/schweiz/schweizer-strafvollzug-warum-die-](https://www.srf.ch/news/schweiz/schweizer-strafvollzug-warum-die-zahl-der-haeftlinge-zugenommen-hat)
356 [zahl-der-haeftlinge-zugenommen-hat](https://www.srf.ch/news/schweiz/schweizer-strafvollzug-warum-die-zahl-der-haeftlinge-zugenommen-hat)

357 10Andrea Baechtold/Jonas Weber/Ueli Hostettler, *Strafvollzug*, Bern 2016, S. 40.

358 11 Mascolinità tossica: modelli di genere e di ruolo nocivi per gli uomini. Per
359 esempio, secondo questi modelli, gli uomini non dovrebbero mai mostrare
360 emozioni. Ciò porta gli uomini a reprimere i sentimenti invece di affrontarli.
361 Questi modelli non risultano perciò solo pericolosi per gli uomini, ma anche per
362 chi li circonda.

363 12 Céline Morisod, *L'intérêt supérieur de l'enfant et le maintien des relations*
364 *avec son parent incarcéré : Enjeux, difficultés et perspectives au regard*
365 *d'intervenants*, P. 14 f.

366 13Ulrich Eisenberg, *Kriminologie*, München 2005, P. 588.

367 [14](#) Con "emozione violenta" si intende un momento di psicologicamente intenso e
368 di breve durata. Le emozioni possono essere di vario tipo, come paura,
369 confusione o rabbia.

370 [15](#) Nei sistemi di semidetenzione sono previste meno misure contro l'evasione. I
371 detenuti, ad esempio, possono andare a lavorare regolarmente di giorno e tornare
372 autonomamente in carcere la sera.

373 [16](#) Statistiche sulla detenzione, 2019

374 [17](#) Christoph Urwyler, *Die Praxis der bedingten Entlassung*, Berlin/Bern 2020, P.
375 132.

376 [18https://www.humanrights.ch/de/ipf/menschenrechte/freiheitsentzug/u-haft-](https://www.humanrights.ch/de/ipf/menschenrechte/freiheitsentzug/u-haft-verhaeltnismaessigkeit-rechtswirklichkeit)
377 [verhaeltnismaessigkeit-rechtswirklichkeit](https://www.humanrights.ch/de/ipf/menschenrechte/freiheitsentzug/u-haft-verhaeltnismaessigkeit-rechtswirklichkeit)

378 [19](#) In Germania ciò viene già parzialmente effettuato.

379 [20](#) Human Rights Committee, Concluding observations on the fourth periodic report
380 of Switzerland, Paragrafo 39

381 [21](#) Misure che hanno lo scopo di reinserire le persone nella società dopo il
382 carcere, come ad esempio formazioni, terapie, attività sociali, ecc.

383 [22https://www.aargauerzeitung.ch/schweiz/zu-wenig-platz-fuer-frauen-in-haft-](https://www.aargauerzeitung.ch/schweiz/zu-wenig-platz-fuer-frauen-in-haft-monatelanges-warten-auf-gefaengnisplatz-133548339)
384 [monatelanges-warten-auf-gefaengnisplatz-133548339](https://www.aargauerzeitung.ch/schweiz/zu-wenig-platz-fuer-frauen-in-haft-monatelanges-warten-auf-gefaengnisplatz-133548339) (verificato il 7.8.2020).

385 [23https://www.tgns.ch/wp-content/uploads/2019/11/19-11-](https://www.tgns.ch/wp-content/uploads/2019/11/19-11-13_Justizvollzugsgesetz.pdf)
386 [13_Justizvollzugsgesetz.pdf](https://www.tgns.ch/wp-content/uploads/2019/11/19-11-13_Justizvollzugsgesetz.pdf) (verificato l'8.8.2020).

387 [24](#) I crimini d'odio sono crimini in cui la vittima viene selezionata in base
388 all'appartenenza a determinati gruppi sociali, per questioni di genere o
389 orientamento sessuale, ecc.

390 [25](#) Il termine "transformative justice" si riferisce al metodo rieducativo che
391 consiste nel cercare di modificare i quattro pilastri fondamentali della
392 sicurezza: a) il sostegno collettivo e l'autodeterminazione delle persone
393 colpite; b) la responsabilità e il cambiamento delle persone che commettono
394 crimini; c) lo sviluppo della comunità verso valori e pratiche dirette contro la
395 violenza e le oppressioni; d) cambiamenti politici e strutturali per eliminare
396 le cause sociali della violenza.

397 [https://www.transformativejustice.eu/wp-content/uploads/2017/07/toolkit-](https://www.transformativejustice.eu/wp-content/uploads/2017/07/toolkit-finished-1.pdf)
398 [finished-1.pdf](https://www.transformativejustice.eu/wp-content/uploads/2017/07/toolkit-finished-1.pdf)